





Ass.bancaria italiana. I banchieri. Italia 2016

L'ABI promuove la conoscenza e la coscienza dei valori sociali ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità.....

Traduttore Banchese-Italiano

Spiegazioni terra terra dei maggiori prodotti venduti dalle banche, seguite da altre traduzioni di termini inglesi che fanno molto «figo», ma che quasi nessuno capisce.

Traduttore Banchese-Italiano

- Il compito di questa lezione è modesto ed è indirizzato a coloro che di finanza e di lingua Banchese hanno poca o nessuna dimestichezza. Però si fidano dei consigli delle banche.
- <u>Le banche, giustamente, fanno i loro</u> interessi, non i vostri. MAI.
- In poche tabelle si è potuto prendere in considerazione solo le principali voci.

Eliminiamo un equivoco

Il Bail in, introdotto l'1/1/16, è retroattivo e coinvolge a cascata tutti i clienti di una banca nel caso di un suo fallimento; lo Stato non può più intervenire.

Ma questo è vero (con esclusione di depositi fino a 100 mila €) per prodotti acquistati che appartengono alla banca stessa. (azioni, obbligazioni ecc.)

L'eventuale fallimento di una banca non coinvolge MAI prodotti finanziari di terzi di cui la banca ha fatto solo da intermediaria.

Es: se io compro BOT dello Stato o azioni Pirelli o fondi di investimento di terzi dalla banca di Vicenza, questi non saranno toccati dal Bail in caso di suo fallimento.

Non si perdono soldi solo col Bail in

Anche se la banca gode ottima salute e le sue azioni salgono, un cliente può perder ugualmente soldi quando:

- Acquista un prodotto le cui commissioni d'agenzia superano la resa effettiva.
- Acquista un prodotto anche non rischioso, ma sottoscrive una durata temporale lunga e poi recede prima. Il recedere ante scadenza può dar luogo a penali salate.
- Consiglio: chiedere, chiedere, chiedere....

Azioni

- Giuridicamente: comprando un' azione si diventa proprietari di una quota di una società.
- Da un punto di vista economico ci si espone quindi al rischio imprenditoriale.
- •Se la società o la banca va bene, l'azione cresce, se va male l'azione perde valore.
- Comprando una azione si compra capitale di rischio e ci si espone ai possibili eventi positivi o negativi che riguardano la vita di una azienda.

Azioni

- •Le azioni NON hanno scadenza. Significa che una volta comprate non è previsto il tempo di "rimborso" da parte della società emittente.
- Tuttalpiù si può cercare un terzo compratore esponendoci a eventuale rischio di prezzo.
- •Le azioni <u>NON</u> garantiscono remunerazione, ma la società si riserva il diritto di dare utili sotto forma di *dividendi* oppure non dare dividendi e reinvestirli in azienda. Dare/non dare dividendi prescinde da salute aziendale.

Azioni

•In caso di fallimento, chi ha comprato azioni perderà i soldi investiti.

Acquistando azioni, quindi, si accetta il rischio imprenditoriale e, come ogni imprenditore, se la propria azienda fallisce, se ne sopportano le conseguenze.

Per questo motivo non investire mai tutto il patrimonio in azioni e in ogni caso mai soldi che potrebbero servire nel prossimo futuro. Nel momento di bisogno la fluttuazione negativa potrebbe portare ingenti perdite.

- •Le obbligazioni sono titoli di debito: chi compra obbligazioni presta soldi all'azienda e questa dovrà restituire capitale più interessi alle scadenze e nelle modalità previste.
- Essere obbligazionisti quindi non vuol dire essere proprietari di una azienda, ma fornire alla stessa liquidità sotto forma di prestito.
- Comprando un'obbligazione, quindi, si conferisce a un'azienda CAPITALE DI DEBITO che dovrà essere poi restituito.

- •Le obbligazioni hanno scadenza. Al tempo pattuito, l'azienda dovrà riconoscere gli interessi definiti e il capitale versato.
- Le obbligazioni (spesso) hanno cedole con cui si può sapere in anticipo il possibile guadagno.
- •Se l'obbligazione viene tenuta fino a data pattuita si ha certezza di ricevere indietro il capitale iniziale con qualcosa in più, sempre che la società emittente non risulti insolvente e fallisca. Le obbligazioni rientrano nel Bail in.

- •Se l'azienda fallisce, l'obbligazionista è più tutelato dell'azionista (capitale di debito, contro capitale di rischio).
- Quando una società fallisce si procede con la vendita del patrimonio per soddisfare i creditori; le risorse andranno ai creditori privilegiati come l'Inps, i lavoratori e alcuni fornitori.

Successivamente vengono soddisfatti gli obbligazionisti e, per ultimi gli azionisti se avanza qualcosa, cioè mai.

- Attenzione al tipo di obbligazione acquistata: esistono infatti obbligazioni (come le senior o garantite) che vengono toccate da un fallimento per ultime, mentre altre (come le subordinate o ibride) vengono toccate per prime in sede di liquidazione se il capitale azionario non basta.
- Ovviamente quest'ultime avranno un rendimento superiore alle prime; nessuno regala nulla quindi il rendimento è compensato dal maggior rischio.

- Attenzione anche alla scadenza. Mai comprare obbligazioni a medio termine se si prevede di aver bisogno di soldi liquidi.
- Andare in banca e volere la restituzione anzitempo del capitale prestato, oltre alle commissioni bancarie sempre presenti (quando si compra e quando si vende), può significare una perdita per penale.
- •Se una persona ha prestato 100 a tre anni, la restituzione dopo un anno, può valere 90/95.

Titoli di Stato



- Lo Stato è indebitato, noi siamo indebitati. I titoli di Stato sono strumenti finanziari attraverso i quali il cittadino compra parte del debito sovrano.
- Alla fine del periodo pattuito, lo Stato restituisce il capitale più gli interessi*, che sono proporzionali alla lunghezza temporale del titolo e al rischio paese (il famoso Spread).
- * con il denaro che oggi viene prestato dalla Bce quasi a zero, i rendimenti dei titoli di Stato sono anch' essi vicino allo zero. Nel 95 rendevano il 13,5%
- Esistono vari strumenti finanziari che lo Stato usa per raccogliere fondi e che sono illustrati di seguito:

BOT: Buono Ordinario del Tesoro

- •E' uno strumento scambiabile nel mercato e ha scadenza molto breve: 3 6 9 12 mesi.
- •non dà cedole; il suo rendimento è dato dalla differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita; i Bot sono esenti da commissioni.
- •Sono adatti a chi vuole impiegare la propria liquidità a brevissimo termine e non vuole rischiare molto; per questo motivo i tassi dei BOT sono quasi nulli rasentando quelli dei depositi bancari. Non sono soggetti a Bail in.

CCT: Certificati di Credito del Tesoro

- •Sono obbligazioni che staccano cedole (danno interessi) ogni 6 mesi, e hanno scadenza 7 anni.
- Le cedole sono indicizzate all'EURIBOR a 6
 mesi (tasso al quale le banche UE si prestano
 soldi tra loro) per cui le cedole sono variabili.
 Se quindi il tasso Euribor salirà, le cedole
 aumenteranno; viceversa, diminuiranno.
- •Per questi motivi il CCT è uno strumento a maggior variabilità in quanto non offre un rendimento certo e predeterminabile a priori.

BTP - Buoni del Tesoro Pluriennali

- •Sono forse i titoli di debito più utilizzati e famosi, la "bussola" del debito italiano. Hanno scadenza lunga 3 5 10 15 30 anni.
- Anch'essi distribuiscono cedole semestrali fisse, e il tasso viene fissato all'emissione.
- •La cedola fissa rappresenta maggiore certezza dei flussi in entrata.
- •Se il riscatto, per necessità, avviene prima della scadenza, il valore di realizzo può essere inferiore a quello d'acquisto.

Fondi comuni di investimento

- •Il fondo comune d'investimento è una cassa comune di una società di gestione di risparmi nella quale confluiscono piccoli e grandi risparmiatori.
- •In questo modo tutti possono fruire di un servizio d'investimento professionale, altrimenti precluso per mancanza di esperienza e di capitale disponibile.
- •I Fondi di investimento non sono soggetti a Bail in perché sono prodotti di terzi.

Fondi comuni di investimento

- Anche con 500 € si può entrare in un FdI.
- Questo è un altro vantaggio dei Fondi perché anche con piccoli capitali si può realizzare un'adeguata diversificazione fra Paesi e settori economici.
- •Se uno vuole uscire dal Fondo, in genere non paga commissioni. Ma attenzione alle commissioni di entrata: *TER total expenses ratio*, che in Italiano vuol dire quanti soldi devi dare alla banca perché ti apra la porta del FdI.

Future: contratto in prospettiva

- •Sono contratti con i quali le parti si impegnano a scambiarsi, a una certa data futura, a un prezzo fissato all'atto della stipula, una determinata quantità di merce, di un titolo o di una valuta.
- Un "Future Contract" in Inglese significa "contratto a realizzazione futura" e viene definito solo «Future» per comodità.
- •E' roba da specialisti, vale la pena di parlarne x introdurre la finanza creativa.

Future: contratto in prospettiva

- A coltiva caffè, mentre B ha una grossa torrefazione. Ambedue per avere utili devono:
- A vendere + di 1.000 sacchi di caffè a 100 €, B comprare 1.000 sacchi di caffè a non più di 100€ al sacco.
- A e B stipulano un contratto in cui A si impegna a vendere a B 1.000 sacchi di Caffè a 100€ al sacco, e B ad acquistarli a 1-2 anni dalla data della stipula del contratto.
- Il caffè può salire o scender di valore, la torrefazione può non averne più bisogno, ma il contratto future va rispettato pena rottura del contratto e penali.

Acronimi e termini inglesi tradotti

- Asset: attività patrimoniale.
- Bailout. Salvataggio di una banca da parte dello Stato o di altro organismo internazionale che ne acquista azioni e, in tal modo, finanziandola. Non si può più!
- Benchmark: parametro di riferimento nella valutazione di un titolo o di un'attività patrimoniale
- Cartolarizzazione: processo di trasformazione di un titolo di credito in titoli commerciabili sui mercati
- Commodities future: impegno a vendere ed acquistare una prefissata quantità di beni es. grano ad un determinato prezzo ad una determinata data.

Acronimi e termini inglesi tradotti

- Euribor: euro interbank offered rate = a che prezzo le banche EU si prestano i soldi fra loro.
- ETF: exchange traded funds = fondi indicizzati quotati cioè legati all'andamento di indici azionari come S&P 500.
- Edge funds: fondi sul»bordo» altamente speculativi basati su alto rischio e forti probabilità di guadagno. In genere speculano al ribasso.
- Libor: London interbank offered rate = a che prezzo le banche si prestano i soldi sulla piazza di Londra.
- Prime: mutui con buoni parametri di sicurezza.

Acronimi e termini inglesi tradotti

- Subprime: mutui con meno garanzie dei Prime.
- Private equity: capitale netto privato = fondo comune di investimento chiuso che si promette di acquistare rilevanti azioni di società per sostenerne lo sviluppo.
- Rating: valutazione che dà una società esterna a chi si accinge a chiedere prestiti. Misura la solvibilità.
- Securities: obbligazioni basate su crediti cartolarizzati.
- Venture capital: capitali di rischio: fondo comune di investimento che investe in nuove attività.

Consiglio finale

- Le banche sono necessarie all'economia.
- Le banche si sono evolute creando prodotti complicati e spesso ad alto rischio. Spetta alla Politica impedire che certi prodotti siano venduti al pubblico generico che non ha obbligo di fare un corso di finanza.
- Ogni prodotto creato dalle banche contiene quasi sempre una frazione dei famigerati «derivati» i più rischiosi prodotti che tutte le banche + o – hanno in pancia.
- La banca è una società privata; come tale aspettatevi che faccia il suo interesse, non il vostro, ma ha l'obbligo di darvi tutte le informazioni. Chiedere, chiedere, chiedere sempre
- I soldi sono vostri; la banca campa con i vostri soldi. Ricordatevelo; pretendete rispetto e informazioni.